

REDO upcycling e Trento Film Festival, per un evento sempre più green

Si rafforza la partnership nata nel 2016, condividendo non solo valori, ma azioni concrete per la sostenibilità ambientale, economica e sociale

REDO upcycling, il marchio trentino di accessori moda e componenti d'arredo dal design sostenibile, da anni è diventato un importantissimo compagno di viaggio del **Trento Film Festival**. Una partnership nata nel 2016 con la fornitura delle shopper con le quali il Festival ha omaggiato i suoi ospiti e i giornalisti accreditati, e che poi si è evoluta ogni anno grazie alla condivisione di valori fondamentali per entrambi: l'attenzione alla **sostenibilità ambientale, economica e sociale**; il profondo **legame con il territorio** e al contempo lo **sguardo aperto verso il mondo**; la centralità delle **relazioni umane e solidali**.

In questa 68. edizione la collaborazione fa un ulteriore passo avanti, perché REDO upcycling è diventato uno dei partner del progetto **"Giovani attori di (tras)formazione ambientale"**, promosso dal Trento Film Festival in collaborazione con UISP – Unione italiana sport per tutti, Agenzia di Stampa Giovanile e APPA – Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, grazie al sostegno della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale – Bando Intrecci Possibili. La proposta – che sta coinvolgendo più di 20 volontari/e del Trento Film Festival – ha l'obiettivo non solo di trasmettere esperienze, far conoscere buone pratiche e aumentare la consapevolezza sui cambiamenti climatici e le emergenze socio-ambientali, ma anche di trovare nuovi strumenti per ridurre l' "impronta ecologica" del festival, per diventare un evento sempre più *green*.

REDO upcycling è un **marchio registrato da Cooperativa A.L.P.I. scs**, costituita a Trento nel 1990 con l'obiettivo di offrire e creare opportunità di lavoro per persone in particolari situazioni di difficoltà. Attualmente nelle diverse lavorazioni attivate sono impiegate 138 persone, che attraverso il lavoro cercano un riscatto o una nuova possibilità. In A.L.P.I. il lavoro è allo stesso tempo obiettivo e strumento per il benessere complessivo delle persone.

Il processo produttivo di *REDO upcycling* punta ad una **sostenibilità a tutto tondo: non solo ambientale, ma anche economica, umana e sociale**. Tutti i prodotti sono realizzati in Trentino dal laboratorio di cucito interno ad A.L.P.I., nel quale sono attualmente impiegate 25 persone di cui la maggior parte inserite in un percorso lavorativo protetto e individualizzato. La peculiarità del laboratorio e delle mansioni proposte consentono di intercettare una ampia gamma di bisogni (psichiatria, dipendenze, richiedenti asilo, deficit cognitivi, disagio sociale) con un'attenzione particolare anche alle componenti di genere e nazionalità: sono presenti infatti 15 donne e 10 uomini provenienti da 8 nazioni diverse.



REDO upcycling fa proprio il concetto di “economia circolare” ed utilizza pertanto materiale prevalentemente recuperato da altri cicli produttivi, avanzi e scampoli di lavorazioni varie, ad esempio tessuti per divani, componenti per calzature, presidi sanitari e banner pubblicitari. Da qui il nome **REDO (ri-fare)** che sposa la logica dell’**upcycling**, ossia il dare una nuova vita a cose, oggetti, materiali e, nel caso di A.L.P.I., anche e soprattutto alle persone. Il materiale proposto, la lavorazione artigianale ed il contributo artistico dato da giovani designer e modellisti locali rendono i prodotti *REDO upcycling* pezzi unici, che vengono numerati singolarmente.